

IL COMUNE DI MOLISE VERSO LA PERDITA DELLA PROPRIA AUTONOMIA

di CRISTINA CIRELLI

Anche il Comune di Molise si trova nella stessa situazione di tanti altri paesi della zona, come ben descritto nell'articolo di fondo nel n. 0 di questo giornale "disagiati dalla situazione geografica, dalle scarse risorse economiche e dall'impoverimento culturale"; la popolazione è scesa a livelli minimi ed i dati statistici evidenziano la triste realtà: che tra breve il Comune scomparirà come entità amministrativa a se stante.

Nel paese non vi è possibilità di lavoro e le poche persone occupate svolgono la loro attività altrove; ma maggiorparte degli abitanti sono anziani (con età superiore a 60 anni).

Già non esiste più la scuola elementare, la scuola materna è scomparsa da molto tempo, l'ufficio postale sta sempre in pericolo di essere soppresso, gli esercizi commerciali ed artigianali non hanno concrete possibilità di sviluppo.

Per tentare una soluzione dei problemi descritti occorrerebbero rimedi radicali, intelligenza e buona volontà da parte di tutta la popolazione, ma soprattutto da parte dei rappresentanti politici.

Purtroppo assistiamo ed un'attività politica da parte degli amministratori locali che, invece di favorire la soluzione dei problemi, creano difficoltà alla popolazione, inaspriscono il prelievo fiscale ed accelerano in tal modo il declino e la fine del Comune.

Gli amministratori del Comune di Molise hanno creato un dissesto finanziario dell'Ente e, come conseguenza, vi è stato un aumento enorme di tasse e tributi per servizio: acqua - rifiuti solidi urbani - ICI - Iciap e soprattutto vi è stato lo smaltimento della struttura base dell'Ufficio Comunale con l'allontanamento, per mobilità, dell'unico impiegato del Comune, cioè dell'applicato Comunale, le cui funzioni sono attualmente svolte dal Vigile Urbano.

I cittadini notano che nell'ufficio Comunale, per giornate intere, vi è la sola presenza dello spazzino, che viene in tal modo tolto dal suo normale lavoro.

Quando viene a mancare la sua presenza, per motivi vari, il Sindaco sostituisce lo spazzino nel suo lavoro; il Segretario Comunale è impegnato in altri due Comuni, per giunta molto più grandi di Molise a cui dedica, pertanto, il tempo strettamente necessario.

Da questo quadro generale si vince che Molise è un Comune senza speranze di progresso, dove non vi sono servizi adeguati e la popolazione accetta con rassegnazione questa situazione scon-

DA MOLISE

RICEVIAMO E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO

certante tante, senza proteste, come fosse un triste destino.

Di servizi sociali nemmeno a parlarne; manca anche il servizio di assistenza domiciliare agli anziani, benché la popolazione anziana sia in maggioranza e la regione Molise metta dei fondi a disposizione; anche il servizio cimiteriale presenta delle anomalie; infatti il Comune non dà la possibilità al singolo cittadino di acquistare in concessione loculi o terreno cimiteriale per il costruzione di cappelle private, nonostante le richieste.

Con le loro decisioni gli Amministratori creano danni irreparabili al territorio, come nella zona "Madonna del Piano", un piacevole sito ricco di verde, con una caratteristica e bella chiesetta della "Madonna delle Grazie".

Attualmente il territorio e tutto dissestato ed apparirà, quando saranno realizzati vari progetti in corso, un groviglio di strade, stradine, svincoli, con cementificazioni selvagge.

E' vero che vi è ubicata la zona artigianale e commerciale, ma è pur doveroso rispettare l'ambiente; per allargare la sede stradale si è arrivati ad spropriare proprio il terreno della sua su citata Chiesa della Madonna delle Grazie.

Si è verificato così il lavoro intelligente, l'appassionato sforzo del nostro parroco, don Giovanni Russo, di creare nella zona un'oasi di pace e di tranquillità, un luogo di incontri e di preghiera, utilizzato anche dai cittadini dei paesi vicini.

La colpa di tutti i mali segnalati non è della popolazione che subisce, ma degli amministratori, negligenti ed inoperosi; infatti, finora, non hanno elaborato nessuna proposta, nessuna soluzione per i gravosi problemi.

La mia proposta istintiva è quella di auspicare che in Molise non ci sono Amministratori, ma il ragionamento la speranza mi spinge a credere che si possa rivitalizzare tutto il paese, creare dei servizi efficienti, magari consorziati con paesi vicini e, soprattutto, favorire la creazione e lo sviluppo di attività artigianali.

La scrivente e anch'essa Amministratrice del Comune di Molise, ma ha sempre evidenziato questa situazione tanto grave, affrontata, finora, con rimedi che hanno portato danni maggiori; cerca di dare il suo contributo di stimolo e di concreto indirizzo, perché Molise, possa diventare un esempio positivo per tutti.

OFFRESI PIANA

Via il cemento

di LINA TASILLO

Molise è un caratteristico paese (caro a chi scrive) collocato in cima ad un'altura di tutto riguardo, da cui si gode uno straordinario paesaggio a trecento gradi. In passato è stato teatro di diverse vicende storiche: meles dei romani, fu, poi, sede dei normanni proprio per le sue caratteristiche geografiche di Roccaforte. La popolazione molisana era, un tempo, costituita di agricoltori e pastori che strappavano alla montagna appezzamenti di terreno da destinare alle coltivazioni.

Variopinti fazzoletti di terra posti in cerchio sul dorso dell'altura, in salita o in discesa, a seconda dei punti di vista.

Terreni non troppo fertili, sassosi e pesanti da coltivare.

I Molisani, però godevano di ottimi terreni collocati in una conca chiamata "Piana" che rendeva il cento per cento.

Oggi, la popolazione è molto ridotta, pochi sono i coltivatori e la maggior parte di essi si occupa di agricoltura per uso proprio.

La "Piana", però, ha continuato ad essere coltivata per le sue caratteristiche di fertilità, finché dirigenti politici benpensanti non hanno deciso di trasformare l'utilizzo di siffatte terre da agricolo ad industriale, per porre un argine alla disoccupazione locale e per incrementare le industrie quasi inesistenti nella zona.

In men che non si dica, il cemento ha invaso buona parte della «piana». Piccole industrie sono sorte portando anche qualche beneficio ma trasformando irrimediabilmente l'ambiente. In seguito, in alto loco, si è ritenuto indispensabile che un tratto di strada attraversasse la conca. Ben venga la strada, sempre a scapito dell'ambiente, non importa che a rimetterci sono i verdeggianti campi o un fresco ruscello di acque sorgive chiamato «vallone», dove si dissetavano uomini e bestie.

La strada ha travolto impietosa quanto ha trovato davanti a sé: alberi, raccolti, sorgenti; ha cancellato, come con un colpo di spugna, tutte le molteplici manifestazioni della Natura. Non Basta! In quella piccola piana, oggi, i nostri capi ritengono necessario costruire due svincoli stradali per permettere l'accesso e l'uscita del traffico locale.

Che spreco! altri alberi, altri campi saranno travolti da altro cemento.

Che fine farà quell'alberello sito al centro di un campo che ho avuto in eredità dai miei antenati e che volevo conservare mio in loro memoria?

Riuscirà il legame affettivo, che mi lega ad esso, a sconfiggere le ruspe che insensibilmente travolgono ogni cosa?

No, di certo, ma forse servirà a far riflettere sulla necessità di rispettare l'ambiente e la natura perché Essa si vendicherà.

Ma, nel frattempo, si potrà chiedere a chi detiene il potere di non esagerare nel costruire svincoli stradali di così grande portata, ma il cui uso è limitato ad una o più industrie ed all'esiguo traffico locale; di occupare solo le terre di chi ha assentito a tale progetto, non dei dissenzienti; di ridurre, perlomeno, le proporzioni di siffatti svincoli e, infine, di rispettare l'ambiente, lasciando intatto quel poco di verde che è rimasto e che si vuole salvare a beneficio di tutti.

FALEGNAMERIA ARTIGIANALE

CARMINE D'AMICO

Via Guido Montpellier, 60
00166 Roma
Tel. 06/3240652 - 6240386 (fax)
cell. 0337/725584

RENAULT

Muoversi oggi

autocentro trastevere **A.C.T.**

F. Berardo & P. Manzo
ASSISTENZA VENDITA
STAZIONE DIAGNOSI

Roma - Via G. Parrasio, 22/A
Tel. 06/5816500

COLANERI LUCIANO

COMMERCIO AUTO DI
IMPORTAZIONE NUOVE
E USATE CARROZZERIA
SOCCORSO STRADALE

Via Madonna del Piano, 17
Tel. 0874/76420
MOLISE (CB)
P.IVA 00680820701

DITTA

Jannacone Tommaso

Officina Meccanica
Lavaggio
Vendita auto
(nuove e usate)

Via Croce, 4 - Tel. 0874 - 76379
86028 Torella del Sannio (CB)

RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE DI:
FRENI ARIA - SERVOSTERZI
AMMORTIZZATORI

NUOVA OFFICINA DEL FRENO
di CIARNIELLO RENATO

ACILIA - Via Bornasco, 18
Tel. (06) 521 66 90 / 521 82 82